

PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI
tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576
mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
internet: www.bvatvb.com



Domenica 16 SETTEMBRE 2018 ≈ Numero 36/18

FESTA DELLA BEATA VERGINE ADDOLORATA

16 settembre 2018

50° DI SACERDOZIO DI DON FRANCO

ORE 11,15 S. MESSA SOLENNE

ORE 13,00 PRANZO E FESTEGGIAMENTI DI DON FRANCO

ISCRIZIONI AL CATECHISMO DOMENICA 23 SETTEMBRE

III^A ELEMENTARE ORE 15,30 AULA PIANO

IV^A ELEMENTARE ORE 15,30 ORATORIO

V^A ELEMENTARE ORE 17,00 ORATORIO

ISCRIZIONI AL CATECHISMO DOMENICA 4 NOVEMBRE

II ELEMENTARE ORE 9,30 - 12,00 DEL MATTINO

PRIMO INCONTRO GENITORI E BAMBINI E ISCRIZIONE

19 SETTEMBRE ORE 17,00 RIPRENDE IL CATECHISMO DEI RAGAZZI DI I MEDIA IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

21 VENERDI' ORE 21,00 INCONTRO PER PREPARARE LA FESTA PATRONALE E DELL'ORATORIO IL 7 OTTOBRE

**23 SETTEMBRE ORE 11,15 S. MESSA
CON LA SCUOLA S. GIULIANA**

23 SETTEMBRE DOMENICA ORE 13,00 IN ORATORIO PRANZO CONDIVISO PER LE FAMIGLIE INTERESSATE ALLO SPORT IN ORATORIO.

29-30 SETTEMBRE 2 GIORNI FAMIGLIE E COMUNITA' EDUCANTE FOGLIO DI ISCRIZIONE E PROGRAMMA IN SACRESTIA

Vita della Comunità

LA PAROLA DEL PAPA. UDIENZA DEL 12.09.2018

Catechesi sui Comandamenti: *Il giorno del riposo, profezia di liberazione*

Nella catechesi di oggi torniamo ancora sul *terzo comandamento*, quello sul giorno del riposo. Il Decalogo, promulgato nel libro dell'Esodo, viene ripetuto nel libro del Deuteronomio in modo pressoché identico, ad eccezione di questa Terza Parola, dove compare una preziosa differenza: mentre nell'Esodo il motivo del riposo è la *benedizione della creazione*, nel Deuteronomio, invece, esso commemora la *fine della schiavitù*. In questo giorno lo schiavo si deve riposare come il padrone, per celebrare la memoria della Pasqua di liberazione.

Gli schiavi, infatti, per definizione non possono riposare. Ma esistono tanti tipi di schiavitù, sia esteriore che interiore. Ci sono le costrizioni esterne come le oppressioni, le vite sequestrate dalla violenza e da altri tipi di ingiustizia. Esistono poi le prigioni interiori, che sono, ad esempio, i blocchi psicologici, i complessi, i limiti caratteriali e altro. Esiste riposo in queste condizioni? Un uomo recluso o oppresso può restare comunque libero? E una persona tormentata da difficoltà interiori può essere libera?

In effetti, ci sono persone che, persino in carcere, vivono una grande libertà d'animo. Pensiamo, ad esempio, a San Massimiliano Kolbe, o al Cardinale Van Thuan, che trasformarono delle oscure oppressioni in luoghi di luce. Come pure ci sono persone segnate da grandi fragilità interiori che però conoscono il riposo della misericordia e lo sanno trasmettere. La misericordia di Dio ci libera. E quando tu ti incontri con la misericordia di Dio, hai una libertà interiore grande e sei anche capace di trasmetterla. Per questo è tanto importante aprirsi alla misericordia di Dio per non essere schiavi di noi stessi.

Che cos'è dunque la vera libertà? Consiste forse nella libertà di scelta? Certamente questa è una parte della libertà, e ci impegniamo perché sia assicurata ad ogni uomo e donna (cfr [Conc. Ecum. Vat. II](#), Cost. past. [Gaudium et spes](#), 73). Ma sappiamo bene che poter fare ciò che si desidera non basta per essere veramente liberi, e nemmeno felici. La vera libertà è molto di più.

Infatti, c'è una schiavitù che incatena più di una prigionia, più di una crisi di panico, più di una imposizione di qualsiasi genere: è la *schiavitù del proprio ego*.^[1] Quella gente che tutta la giornata si specchia per vedere l'ego. E il proprio ego ha una statura più alta del proprio corpo. Sono schiavi dell'ego. L'ego può diventare un aguzzino che tortura l'uomo ovunque sia e gli procura la più profonda oppressione, quella che si chiama "*peccato*", che non è banale violazione di un codice, ma fallimento dell'esistenza e condizione di schiavi (cfr *Gv* 8,34).^[2] Il peccato è, alla fine, dire e fare ego. "Io voglio fare questo e non mi importa se c'è un limite, se c'è un comandamento, neppure mi importa se c'è l'amore".

L'ego, per esempio, pensiamo nelle passioni umane: il goloso, il lussurioso, l'avarico, l'iracondo, l'invidioso, l'accidioso, il superbo – e così via – sono schiavi dei loro vizi, che li tiranneggiano e li tormentano. Non c'è tregua per il goloso, perché la gola è l'ipocrisia dello stomaco, che è pieno ma ci fa credere che è vuoto. Lo stomaco ipocrita ci fa golosi. Siamo schiavi di uno stomaco ipocrita. Non c'è tregua per il goloso e il lussurioso che devono vivere di piacere; l'ansia del possesso distrugge l'avarico, sempre ammucchiano soldi, facendo male agli altri; il fuoco dell'ira e il tarlo

dell'invidia rovinano le relazioni. Gli scrittori dicono che l'invidia fa venire giallo il corpo e l'anima, come quando una persona ha l'epatite: diventa gialla. Gli invidiosi hanno gialla l'anima, perché mai possono avere la freschezza della salute dell'anima. L'invidia distrugge. L'accidia che scansa ogni fatica rende incapaci di vivere; l'egocentrismo – quell'ego di cui parlavo - superbo scava un fosso fra sé e gli altri.

Cari fratelli e sorelle, chi è dunque il vero schiavo? Chi è colui che non conosce riposo? Chi non è capace di amare! E tutti questi vizi, questi peccati, questo egoismo ci allontanano dall'amore e ci fanno incapaci di amare. Siamo schiavi di noi stessi e non possiamo amare, perché l'amore è sempre verso gli altri.

Il terzo comandamento, che invita a celebrare nel riposo la liberazione, per noi cristiani è profezia del Signore Gesù, che spezza la schiavitù interiore del peccato per rendere l'uomo capace di amare. L'amore vero è la vera libertà: distacca dal possesso, ricostruisce le relazioni, sa accogliere e valorizzare il prossimo, trasforma in dono gioioso ogni fatica e rende capaci di comunione. L'amore rende liberi anche in carcere, anche se deboli e limitati.

Questa è la libertà che riceviamo dal nostro Redentore, il Signore nostro Gesù Cristo

VANGELO DI DOMENICA 23 SETTEMBRE

VANGELO Gv 6, 41-51 *Il pane disceso dal cielo.*

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. I Giudei si misero a mormorare contro il Signore Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?»

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: E tutti saranno istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Parola del Signore.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

TEMPO DOPO il martirio di S.G.B. - IV settimana del salterio

DOMENICA 16 SETTEMBRE III DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI	8,30 ✕ CONFRATELLI E CONSORELLE DEFUNTI DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA 11.15 ✕ PER DON FRANCO NEL SUO 50° 18.00 ✕ GIORGIO
LUNEDI 17 S.SATIRO	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8,30 ✕ IRMA 18.00 ✕ FAM. AMIGHETTI
MARTEDI 18 S.EUSTORGIO	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8.30 ✕ ROSA E GIACOMO 18.00 ✕ MARIA
MERCOLEDI 19 S.GENNARO	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8.30 ✕ 18.00 ✕ FAM KLUZER E DE CRISTOFARO
GIOVEDI 20 Ss. ANDREA KIM PAOLO CHONG E COMPAGNI MARTIRI	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8.30 ✕ FAMIGLIA RONCHI E DEL BUONO 18.00 ✕ ENZO E MARIA
VENERDI 21 S.MATTEO	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8.30 ✕ 18.00 ✕ MARCELLO LUPANO
SABATO 22 B.LUIGI MARIA MONTI	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8.30 ✕ PERPETUO SUFFRAGIO 18.00 ✕ GIULIANO
DOMENICA 23 SETTEMBRE III DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI	8,30 ✕ Suore defunte dell'ordone compas- sioniste serve di Maria 11.15 ✕ PRO POPULO 18.00 ✕